



### Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla  
Tel. 0187-421814  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 15 Luglio 2025

Prot. 113/25

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno

On. Emanuele PRISCO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Prefetto Maddalena DE LUCA

All'Ufficio II – Affari Legislativi e Parlamentari  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Viceprefetto Giacomo VARANELLI

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Viceprefetto Renata CASTRUCCI

Oggetto: **Osservazioni CONAPO alla bozza di revisione del D.Lgs n. 217/05.**

**Richiesta eliminazione vincolo biennale di permanenza sede di prima assegnazione (artt.4-109-130) laddove gli organici dei comandi di uscita lo consentono.**

**Bozza con disparità di trattamento tra diversi ruoli direttivi e tra direttivi e vigili.**

La presente in riferimento alla bozza di revisione del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, predisposta in attuazione della delega conferita dall'articolo 12 della legge 4 aprile 2025, n. 42, e trasmessa alle Organizzazioni Sindacali con nota [STAFFCADIP prot. 13630 dell'11 luglio 2025](#).

Dalla lettura del testo emerge che è stata accolta la richiesta CONAPO di rimozione dell'obbligo di permanenza di due anni nella prima sede ma **solo per il personale neoassunto dei ruoli direttivi antincendi (art. 101 – ex art 144) mentre è stato ora inserito per i ruoli direttivi medici (art. 130) e tecnici (art. 109) e confermata per il ruolo dei vigili del fuoco (art. 4).**

La conferma quindi del vincolo biennale è un passaggio che ci lascia profondamente perplessi e delusi, perché continua a ignorare la questione, più volte segnalata dal CONAPO, del doppio pendolarismo obbligato e della mancanza di strutture alloggiative.

Chi sceglie di indossare l'uniforme dei Vigili del Fuoco mette in conto sacrifici importanti. Ciò che non si può accettare è di essere mantenuto per anni a centinaia di chilometri da casa senza che l'Amministrazione gli offra un tetto o un supporto logistico minimo. **A differenza di quanto avviene in altre Forze di Polizia, nel Corpo nazionale non esistono foresterie diffuse né alloggi dedicati con la conseguenza di doversi personalmente sobbarcare onerosi affitti e spese fuori sede.** Pretendere, in questo contesto, due anni di "blocco" appare iniquo e, francamente, punitivo.

Alla luce di queste considerazioni ribadiamo con forza la necessità di uscire dal rigido schema dei due anni e proponiamo di sostituirlo con un criterio di buon senso: **autorizzare il trasferimento anche prima del biennio quando il comando cedente non subisce criticità operative**, vale a dire quando il posto lasciato libero è coperto dal turnover di neo-assunti, da personale in arrivo da altri comandi o, più semplicemente, **quando esistono posti vacanti nella provincia di residenza del dipendente**.

In questo modo vengono comunque salvaguardate le funzionalità dei comandi, il trasferimento anticipato è autorizzabile quando la copertura del posto è assicurata, così da contemperare le esigenze di servizio con il diritto del personale a riavvicinarsi, senza ingessare il sistema in un blocco inderogabile di due anni.

La stessa flessibilità deve valere per il personale direttivo medico e tecnico cui ora si vorrebbe imporre il vincolo biennale.

Senza alloggi e foresterie mantenere il requisito dei due anni significa scaricare interamente sul personale il costo del servizio. È un onere che, nella realtà attuale, non può più essere chiesto. Non si può bloccare una persona in una sede lontano da casa se non le si fornisce almeno un alloggio decoroso.

Per questi motivi **chiediamo che gli articoli 4, 109 e 130 della bozza vengano rivisti introducendo una deroga condizionata che consenta il trasferimento anticipato nei casi sopra descritti o comunque che il biennio venga del tutto abolito quando concorrono le condizioni di copertura del posto e quindi di garanzia di funzionalità nel comando di uscita**.

Infine non possono coesistere le disparità di trattamento evidenziate nel testo.

Si chiede di modificare la bozza.

Seguiranno osservazioni puntuali su altri aspetti critici della bozza del riordino.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini  
*Marco Piergallini*

